



SEZIONE
INTRA



*o u rump
o u moeur*

BOLLETTINO TRIMESTRALE DELL'ORGANO DIRETTIVO SEZIONALE - Invio gratuito ai soci - Anno L - n. 221 - Settembre 2022

Si prega cortesemente di restituire

al mittente in caso di mancato recapito



La ripartenza ci ha fatto riscoprire le emozioni che ci mancavano e che fanno parte del nostro DNA

ORGOGGIO ALPINO

CI SIAMO TROVATI AD IVREA

FINALMENTE TUTTI AL 1° RAGGRUPPAMENTO

Riconoscenza, orgoglio e un giustificato pizzico di invidia: sono state queste le emozioni che hanno provato molti Alpini della Sezione Intra partecipando al Raduno del 1° Raggruppamento che l'11 settembre si è svolto ad Ivrea.

Un raduno che finalmente ci ha consentito di sfilare, di ritrovare tanti amici, di sentirci nuovamente a casa dopo tre anni dall'ultima edizione.

Lo sapete bene, nel 2020 avremmo dovuto organizzare noi dell'Intra il Raduno per celebrare nel migliore dei modi il centenario della nostra Sezione, la seconda nata in Italia. Purtroppo il Covid ci ha costretto a rinunciare quell'anno e ha impedito lo svolgimento della manifestazione anche nel 2021.

A quel punto la cosa giusta da fare è stata rinunciare, lasciare il passo a chi era stato designato e... rimetterci in coda, puntando ad organizzare di nuovo il raduno tra qualche anno.

Gli amici di Ivrea, con grande sensibilità, hanno però voluto che fosse la nostra Sezione ad inaugurare la sfilata: hanno reso omaggio all'Intra, alla sua storia, al Battaglione di cui orgogliosamente portiamo il nome, al nostro centenario. E da qui il sentimento di riconoscenza che proviamo per le Penne Nere eporediesi che ci hanno regalato questa gioia.



DOPO DUE ANNI DI STOP FORZATO



Insieme, lo confessiamo, abbiamo provato anche un pizzico di sana invidia, quella giusta, quella umana: felici nel vederli felici perché tutto è andato bene e tanti tanti Alpini hanno voluto raggiungere la loro città per essere presenti all'appuntamento. Ma il pensiero "al posto loro avremmo potuto esserci noi" - lo confessiamo - ci ha attraversato la mente, subito peraltro cancellato dal clima di festa.

E la terza emozione è stata l'orgoglio: quello di esserci ritrovati insieme agli Alpini liguri, valdostani, francesi e ai nostri correligionari piemontesi; quello di essere tornati a sfilare con il nostro cappello ben calcato sulla testa; quello di aver avuto la volontà di combattere in questi due anni difficili e di essere riusciti a tornare.

In questi due anni abbiamo lavorato, lottato, sofferto, abbiamo pianto amici e parenti, abbiamo aiutato le nostre comunità, abbiamo continuato come sempre a far le cose in silenzio.

Ci sono mancati, inutile negarlo, i momenti di convivialità che scandiscono la nostra vita di Alpini. Non è stato facile aspettare, tacere, patire, ma siamo ripartiti ancora una volta con l'obiettivo di sempre: quello di essere un punto di riferimento per il nostro Paese, quello di rassicurare l'Italia al grido di «Gli Alpini ci sono, sempre».

Paolo Broggi - foto di Rosetta Bonazzi



Someraro, 70 anni e tanta voglia di ripartire

Someraro è un piccolo paese sulle alture che sovrastano Stresa, nel lato orientale del Mergozzolo. Alcuni storici ne fanno risalire le origini all'epoca delle guerre romane contro i Celti, sostenendo l'ipotesi con la presenza di tratti di una strada romana, oggi sepolta dal tracciato della ferrovia che porta al Sempione, che continuava fino all'avamposto di Feriolo nonché da alcuni ritrovamenti di lapidi sepolcrali romane nella vicina Levo. Il paese ha sempre vissuto di una economia agricola tipica della montagna, fatta di colture povere ed essenziali, e di una pastorizia che, in estate, si spingeva ai pascoli e agli alpeggi del Mottarone.

Non erano certo le zone ricche che è possibile ammirare oggigiorno; la povertà era ben conosciuta dai più e, mentre nel Vergante, a partire da Gignese, si sviluppava l'artigianato nomade degli ombrellai e da Campino a Feriolo ci si dedicava alla lavorazione del granito, a Someraro esisteva una modesta produzione di cesti e "vagli" (particolari dischi di giunchi usati per separare la pula dal grano mediante vagliatura, ossia facendo saltare la miscela in modo che solo i grani ricadano nel vaglio) che venivano commerciati nella zona.

Nella seconda metà dell'800, all'indomani dell'Unità d'Italia, si tentò di porre rimedio alla crisi del mondo contadino con la creazione di cooperative, fenomeno che consentì la nascita a Someraro di una delle prime latterie sociali d'Italia. Lo stabile, che si trova proprio di fronte al monumento ai caduti, sarà poi occupato dall'asilo e dalle scuole per essere, in seguito, trasformato in appartamenti comunali.

Nel primo dopoguerra la rinascita del turismo moderno in tutta la zona permise a molti someraresi di diventare apprezzatissimi chef di cucina e noti maitre d'hotel, ma determinò inevitabilmente anche una forte emigrazione,

tipica dell'intera zona negli anni Settanta e Ottanta. Oggi, molte case sono state ristrutturate ma sono adibite a brevi soggiorni e gli abitanti storici del paese sono solo poche decine.

Il 25 maggio del 1951, "sotto gli auspici di San Bernardo, patrono della Parrocchia e degli Alpini d'Italia" (così si legge nel primo verbale della riunione) venne costituito il Gruppo Alpini di Someraro.

Lo Statuto ricorda le Norme allora in vigore presso l'Associazione Nazionale e fissa in lire 700 la quota annua di iscrizione al Gruppo. L'Assemblea, a cui parteciparono più di quaranta persone di cui 18 con diritto di voto, elesse il consiglio formato dal presidente, dal vice presidente, da cinque consiglieri, da un segretario, un cassiere e tre revisori dei conti. Che squadra! Impensabile oggi...

Le attività del Gruppo seguirono l'andamento delle presenze nonchè dell'economia del paese e furono caratterizzate da un certo fermento fino agli anni Ottanta, poi da una successiva crisi e da una ripresa nella seconda metà degli anni Novanta.

Il verbale dell'assemblea del febbraio del 1995 ha toni drammatici: alla riunione sono presenti anche gli alpini di Levo e Campino (ma anche così si raggiunge la presenza di soli 9 Penne Nere) e il primo punto all'ordine del giorno, rigettato all'unanimità, prevede la discussione dello scioglimento del Gruppo stesso.



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

Dopo questa critica riunione le attività riprendono con nuovo slancio, e il 18 maggio del 1997 venne inaugurata la Nuova Sede del Gruppo Alpini di Someraro (comprendente anche Levo e Campino).

Il 15, 16 e 17 giugno 2001 si celebrò la ricorrenza del cinquantesimo di fondazione con "notevole successo di partecipazione di parecchi Gruppi della Sezione" e i ricavi della manifestazione "hanno permesso un ulteriore abbellimento del monumento ai caduti di Someraro con la posa di una scultura e una targa a ricordo presso i monumenti delle frazioni di Campino e Levo".

Stimolati dal successo e dalle presenze fu deciso che le feste del 2002 e del 2003 si tenessero rispettivamente nei paesi di Campino e Levo.

Nel corso degli anni successivi il Gruppo è andato assottigliandosi, anche a causa della cancellazione della leva obbligatoria nel 2005, e le attività sono conseguentemente rallentate e diminuite.

Nel 2021 si sarebbe dovuto celebrare l'anniversario del settantesimo di fondazione ma il COVID 19 bloccò qualsiasi iniziativa. Non si poteva far altro che rimandare le celebrazioni e impiegare il tempo a programmare l'evento, rendendoci sempre più conto dell'esiguità dei membri del nostro Gruppo.

Ma la forza degli Alpini è anche nell'immagine che la penna nera suscita nel cuore della gente, così molti simpatizzanti e amici si sono fatti avanti collaborando con donazioni, raccolte fondi, lavoro manuale e organizzativo. Tra i molti ri-

cordiamo gli amici dell'Associazione Arma Aeronautica che vivono nei nostri paesi e che ci hanno dato una mano nella realizzazione pratica e che hanno anche trovato le risorse per partecipare con il vessillo, nonostante la concomitanza dell'evento con la manifestazione delle Frecce Tricolori ad Arona, alla sfilata della domenica.

Abbiamo sperimentato ancora una volta la grande disponibilità e professionalità della Pro Levo, senza la cui collaborazione non avremmo potuto offrire gli ottimi menù della cucina alpina nelle due serate di venerdì 8 e sabato 9 luglio e nel pranzo di anniversario del 10 luglio.

La musica è un tratto distintivo del nostro carattere alpino, per cui un grazie al Coro Montarossa, alla Bandella Alpina e al Maestro Damiano Colombo che, con l'organo e la sua potente voce, ha sottolineato la Santa Messa celebrata da don Villa.

Una festa riuscita, un piacere rivedere amici e alpini e la riscoperta di nuove potenzialità del Gruppo Alpini di Someraro che, chissà, potrebbero avere un futuro.

Maurizio Radaelli



Massino Visconti, festa nel ricordo di Luigi Patrone

Dopo due anni di stop avevamo davvero voglia di tornare a celebrare la nostra festa Alpina e quest'anno in particolare perché ricorrono due anniversari importanti: il 41° anno di Rifondazione del nostro Gruppo Alpini e il 90° della sua Costituzione!

La festa è iniziata con l'ammassamento in Piazza Vittorio Veneto e l'aperitivo offerto dal Bar Rama e dal Panificio Borrioni, è proseguita con la sfilata - accompagnata dalla Bandella Alpina del Lago Maggiore - l'Alzabandiera e la deposizione della corona al Monumento dei Caduti.

Si è tenuta poi la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale con la Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre e la sfilata per le vie del paese. La cerimonia si è quindi conclusa nell'area feste con il pranzo alpino preceduto dai discorsi delle autorità: il capogruppo Ezio Fornara ha omaggiato queste ultime e le delegazioni presenti di un boccale alpino come ricordo.

Al termine del pranzo la Bandella Alpina del Lago Maggiore ha intrattenuto i presenti con musiche e canti.

Durante tutta la giornata ma non solo, è sempre rimasto vivo il ricordo del nostro amico nonché segretario e tesoriere del Gruppo Luigi Patrone, da poco andato avanti: la figlia Roberta ha partecipato alla sfilata portando il suo cappello Alpino.

Ecco infine la lista dei Gagliardetti e dei Vessilli delle autorità e delle delegazioni che hanno partecipato alla nostra festa: Vessillo Comune di Massino Visconti; Vessillo Sezione di Intra e Vessillo della Sezione di Novara; Gonfalone del Gruppo di Volontari dell'Ambulanza del Vergante; Gruppi Alpini di Arona, Belgirate, Bellinzago, Borgo Ticino, Brovello Carpugnino, Cannero, Cannobio, Dormelletto, Gignese, Invorio, Meina, Mercurago, Nebbiuno, Oleggio, Pettenasco, Recetto, Rovero, San Bernardino, Someraro e Stresa.

Il Gruppo di Massino Visconti



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

Cambiasca riassapora il gusto della Festa di Gruppo

Edopo due anni si riparte e si riparte bene. Sotto la guida del capogruppo Biagio Bruno, domenica 14 agosto il Gruppo Alpini Cambiasca ha tenuto la sua festa di gruppo ed è stata una gran bella festa. Forte di 67 unità, aggregati e amici inclusi, il Gruppo Alpini ha aperto come d'uso con la sfilata dal Circolo alla Chiesa Parrocchiale per la Santa Messa, celebrata da don Costantino Manea, Arciprete di San Vittore in Intra, presente il sindaco Claudio Liera. Una Santa Messa ben partecipata dagli Alpini e dalla comunità, solennizzata dalla Corale e, come

da tradizione, conclusa con la recita della Preghiera dell'Alpino. Poi, sempre in corteo, si è proceduto alla deposizione della Corona al Monumento ai Caduti, corona benedetta da don Costantino. Sono intervenuti con indirizzi di saluto il sindaco e per la Sezione Intra il consigliere avvocato Alberto Zanetta. Il campo sportivo, recentemente ristrutturato, ha da ultimo accolto Alpini, amici e familiari per l'immane "rancio speciale", consumato in allegria complice anche la bella giornata.

a.z.



Intra Centro e l'applauso al Tenente Colonnello Andrea Poletto

Il Gruppo Alpini di Intra-Centro porge le più vivissime felicitazioni al Socio Alpino Andrea Poletto - sempre presente con il papà Rodolfo, anch'egli Alpino (è socio del Gruppo di Cambiasca), alle adunate delle Penne Nere - per la promozione al grado di Tenente Colonnello dei Carabinieri. Anche la direzione e la segreteria del nostro giornale si uniscono alle felicitazioni per questo traguardo e augurano all'amico Andrea una lunga carriera ricca di nuove soddisfazioni e meritati riconoscimenti. Dopo essersi laureato a Milano, Andrea Poletto ha militato nel Corpo degli Alpini a Pinerolo (3° Reggimento Susa) e a Cesano di Roma quale Allievo Ufficiale di Comple-

mento (184° corso), è stato Ufficiale di Artiglieria da Montagna, quindi è entrato nei Carabinieri ove ha svolto servizio, da Ufficiale, dapprima a Brescia quale Comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile e successivamente a Roma, prima come Capo Sezione al Centro Lingue Estere, poi quale Comandante di Compagnia che effettua servizi di ordine sulla capitale (in particolare a San Pietro, in Vaticano), infine quale Capo Sezione al Ministero della Difesa. Il Tenente Colonnello Poletto è iscritto quale donatore all'AVIS di Roma, Socio dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione Intra) e all'Associazione Nazionale Carabinieri (Presidenza Nazionale).



IMPIANTI ELETTRICI

CENTRO ASSISTENZA
VAILLANT & VISSMANN

BOLFE

Kevin 333 28 71 262
Valter 335 29 20 33
Tel & Fax 0323 70569

Via Madonna delle Grazie, 138
Cannobbio, 28822 (VB)

bolfevalter@libero.it
P.Iva 00865490031

F.lli Borghini s.n.c.



Via Camponuovo, 43 (svincolo autostrada A26 - uscita Baveno) - BAVENO (VB)

Tel. 0323 924520

Invorio, gli Alpini e quella storica Cappelletta

Il 1° Giugno è stata una data importante e intensa per il nostro Gruppo. La giornata è iniziata presto perché c'erano gli ultimi dettagli da preparare, cosa che non si poteva fare prima, visto che eravamo in un bosco. Il luogo può sembrare strano, ma c'è tutta una storia da raccontare. Il nostro Gruppo ha pensato di sistemare un sentiero in località Sereia (Mescia) e lungo il percorso abbiamo restaurato un cappelletta

della "Madonna delle due Teste". La data del 1° Giugno non è stata casuale, ma rappresenta il termine di un percorso nel quale sono stati coinvolti anche gli alunni della seconda media di Invorio e alcuni loro insegnanti. Alle ore 10 tutto è pronto e inizia una cerimonia semplice con gli alunni della scuola, i loro professori, il sindaco, il parroco e noi Alpini. E la musica ad accompagnare il tutto. Dopo l'inno degli Alpini, il primo discorso breve del segretario ha illustrato l'iniziativa,

nata per caso in conseguenza di un cattivo uso dei social perché altrimenti la cappelletta sarebbe stata restaurata dagli Alpini senza clamore. Invece è nata tra noi Alpini e gli alunni della scuola una nuova collaborazione: le Penne Nere hanno restaurato la cappelletta e sistemato il sentiero che permette di raggiungerla, mentre i ragazzi hanno fatto una ricerca storica sulla frazione, con tanto di cartellonistica, per valorizzare un angolo del nostro paese spesso dimenticato. È poi in-



I 50 anni del Gruppo, la gita e poi...

Domenica 26 giugno puntuali alle ore 6 del mattino siamo partiti per la nostra gita annuale, riprendendo una tradizione rinviata negli anni scorsi per Covid: mete scelte, Marostica e Bassano, due città cariche di storia, luoghi adatti anche per festeggiare il nostro 50° anniversario di fondazione del Gruppo. Il tragitto è lungo, ma pur assonnati si è ciarlieri e il tempo scorre rapido, anche con una sosta caffè per riprendersi dalla levataccia.

Ore 10, puntuali come da programma, siamo arrivati a Marostica. Le guide ci aspettano già, il gruppo si divide in due per seguire meglio la presentazione del Castello Minore e della piazza, resa famosa per la sua partita a scacchi. Tutti sono molto attenti e curiosi nel fare domande soprattutto sullo svolgimento della partita a scacchi.



Nel frattempo la temperatura esterna comincia a salire, ma per fortuna la nostra visita è terminata e puntuali si parte per l'Agriturismo scelto per pranzare. Il percorso è breve e si arriva presto al ristorante riservato tutto per noi. L'appetito è buono come il menù proposto, dal risotto con gli asparagi bianchi (tipico di Bassano) alla grigliata, ai dolci con anche la crostata di ciliege (prelibatezza di Marostica) il tutto accompagnato con del buon vino.

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

tervenuto con brevi parole di ringraziamento il sindaco Flavio Pelizzoni e quindi è arrivato il momento più importante, quello dell'inaugurazione con il taglio del nastro e la benedizione del parroco, mentre in sottofondo ci accompagnavano le note dell'Ave Maria di Schubert. La cerimonia non poteva concludersi senza l'inno di Mameli, cantato da tutti i presenti.

Poi tutti a scattare fotografie ricordo di questo particolare momento, con la presenza della proprietaria della Cappelletta, la signora Ester Manzetti.

Siamo giunti alla fine, ma mancava ancora qualcosa, una bella camminata sul sentiero sistemato dagli Alpini che tutti i presenti hanno percorso. Un ringraziamento a tutti i volontari che si sono dedicati al recupero del sentiero, ma soprattutto a Danilo e Antonio che hanno risanato la cappelletta.

La giornata non è però finita qui. La sera tutti ci siamo ritrovati presso Casa Curioni, dove ormai da alcuni anni l'Amministrazione Comunale festeggia in anticipo la ricorrenza del 2 Giugno.

Gli Alpini sono tra gli invitati, ma anche tra i protagonisti della serata: dopo i discorsi iniziali entrano in scena loro, gli alunni della seconda media. Sono emo-

zionati, ma carichi e desiderosi di presentare il loro lavoro:

Il progetto Mescia. La ricerca storica, i cartelloni rappresentativi, l'intervista alla proprietaria e a uno storico del luogo per finire con il plastico e il lavoro tridimensionale della località trattata. Un bel lavoro che è stato apprezzato da tutti i presenti: se vengono seguiti e stimolati, i ragazzi possono dare tanto e noi Alpini siamo orgogliosi di poter collaborare con loro e i loro insegnanti. Ci sono state anche delle premiazioni e un riconoscimento c'è stato anche per il nostro Gruppo che quest'anno festeggia il 50° anniversario di fondazione. È stata una lunga giornata, ma alla fine Alpini e alunni della scuola media con i loro professori sono stati molto contenti: ci siamo dati appuntamento per la prossima collaborazione che arriverà presto molto visto che per festeggiare il nostro 50° anniversario ci sono altre iniziative in programma.

Il Gruppo di Inverio



Il pranzo è terminato e si riparte verso Bassano. Il caldo si fa sentire, ma nessuno si arrende ed eccoci arrivati sul famoso ponte. Ad aspettarci gli amici Alpini di Bassano che eccezionalmente (non dimentichiamo che è domenica) ci accompagnano a visitare, sempre divisi in due gruppi perché lo spazio è limitato, il loro Museo. Visita molto apprezzata per riscoprire un pezzo importante della storia del nostro Paese.

Poi gli amici di Bassano ci hanno fatto una sorpresa, da noi molto gradita: ci hanno fatto visitare la loro sede con vista dall'alto del Ponte a cui è seguito uno scambio di ricordi e di foto. Il programma prevedeva poi una visita libera attorno al Ponte, ma il caldo l'ha fatta da padrone e i posti più visitati sono stati i bar e le gelaterie. Il tempo è però tiranno e puntuali ci si è ritrovati al bus per il ritorno a casa. Il ritorno è stato più silenzioso perché tutti erano stanchi, ma alla fine soddisfatti per la giornata trascorsa.

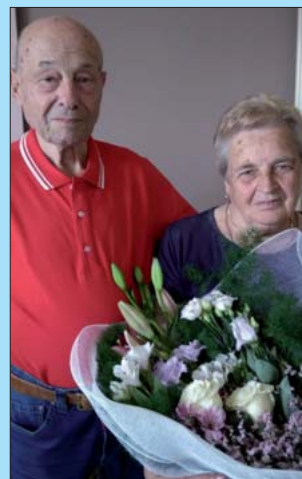
Tutto è andato bene, si sono rispettati gli orari, mangiato bene e il programma proposto è piaciuto, tanto che alla fine tutti hanno chiesto di pensare ad una nuova meta per il prossimo anno.

La gita ora è un ricordo e abbiamo fatto un altro passo per festeggiare il 50° Anniversario di fondazione del Gruppo, evento che verrà infatti ricordato con altre iniziative in programma.

60 anni di matrimonio, festa doppia a Stresa

Ci sono traguardi nella vita che solo a sentirli declamare fanno tremare i polsi: sessant'anni di matrimonio sono davvero tanti ed è bello poter applaudire chi li festeggia. Quando poi in un Gruppo due Alpini lo fanno quasi contemporaneamente è ancora più bello. Accade a Stresa dove il Socio Alpino Osvaldo Casaro e la signora Angelina Vietti hanno festeggiato il 23 aprile scorso i 60 anni di matrimonio. Il Socio Alpino Giuseppe Barsiola e la signora Elisa Croppi, invece, hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio il 26 maggio scorso. Auguri e felicitazioni da parte di tutto il Gruppo.

Il Gruppo Stresa





L'Intra si fa onore alle Alpinadi estive

La nostra lunga trasferta per partecipare alla 3a Alpinade Estiva è iniziata di buon mattino - erano le 6.15 - di giovedì 16 giugno per un viaggio con destinazione Abruzzo e precisamente L'Aquila, sede ufficiale della manifestazione.

Cerimonia di apertura prevista nel capoluogo, poi le gare dal 17 al 19 giugno anche in altre località del circondario come Rocca di Mezzo, Fossa e Isola del Gran Sasso.

La nostra delegazione, ridotta al minimo causa pandemia ed alcune problematiche familiari, era composta, oltre che dal sottoscritto, da tre atleti: l'Alpino Diego Vinzia e gli Aggregati Matteo Cerini e Ivan Fantoli.

Dopo le consuete operazioni preliminari di accredito, la cerimonia di apertura con il saluto delle autorità, l'accensione del tripode e la lettura del giuramento dell'atleta, la nostra squadra si è trasferita a Isola del Gran Sasso dove era stata disposta la sede del nostro gruppo per la durata dell'intera Alpinade.

Venerdì 17, dopo circa mezz'ora di viaggio, abbiamo raggiunto Rocca di Mezzo per partecipare al 48° Campionato Nazionale Ana di Corsa in Montagna Individuale che ci ha regalato il seguente prestigioso risultato:

ALPINI

Diego Vinzia 30° assoluto e 12° di categoria A4

AGGREGATI

Matteo Cerini 2° di categoria A7

Ivan Fantoli 3° di categoria A7



SEZIONI

ALPINI: Intra 19a su 32 Sezioni al via

AGGREGATI: Intra 5a su 18 Sezioni al via

Sabato 18 era in programma a Fossa il Campionato Nazionale di Marcia di Regolarità al quale la Sezione Intra non ha preso parte: ci siamo quindi trasferiti a Campo Imperatore e da lì, con il Vessillo Sezionale, siamo saliti sulla cima del Gran Sasso. Con noi, ci piace sottolinearlo, anche Giona, il figlio undicenne di Diego Vinzia.

Domenica 19 a Isola del Gran Sasso, a chiusura del programma, si è svolta la prova del Campionato Nazionale ANA di Corsa in Montagna a Staffetta al quale ha preso parte la nostra coppia di Aggregati: con

una splendida prestazione, Matteo Cerini e Ivan Fantoli hanno concluso al secondo posto su 30 coppie al via e la hanno portato la nostra Sezione al sesto posto sulle 15 partecipanti.

Nella classifica finale dell'Alpinade Estiva la Sezione Intra ha chiuso al 28° posto su 42 Sezioni presenti. Ma è importante ribadire che abbiamo disputato due gare sulle 4 in programma con soli tre atleti.

Un grandissimo plauso quindi ai nostri concorrenti con i complimenti di tutti gli Alpini della Sezione.

Giancarlo Datrino



L'Intra vola nella Corsa in montagna del 1° Rgpt

La nostra attività sportiva è finalmente in piena ripresa: il 22 maggio scorso si è svolto il 2° Campionato di Corsa in Montagna individuale del 1° Raggruppamento ANA, orga-

nizzato a Varallo dalla Sezione Valsesiana. La Sezione Intra è stata rappresentata da sei atleti - due alpini e quattro aggregati - che hanno ottenuto risultati davvero prestigiosi. Nel dettaglio:

ALPINI

Angelo Sergio 16° assoluto e 2° di categoria A3

Daniele Martinella 31° assoluto e 4° di categoria A5

AGGREGATI

Andrea Menegazzo 5° assoluto e 3° di categoria A7

Matteo Cerini 6° assoluto e 4° di categoria A7

Ivan Fantoli 11° assoluto e 5° di categoria A7

Alessandro Borgotti 15° assoluto e 7° di categoria A7

Pertanto la nostra Sezione si è così classificata:

ALPINI 7a su 9 Sezioni

AGGREGATI 2a su 8 Sezioni

CLASSIFICA GENERALE 4a su 9 Sezioni

Anche in questa seconda edizione del Campionato, grazie ai nostri brillanti rappresentanti, la Sezione Intra è risultata tra le protagoniste.

Un grande ringraziamento da parte di tutti, quindi, ai nostri bravi atleti.

Giancarlo Dattrino



Bravi i nostri atleti alla "Valle Intrasca"

Domenica 5 giugno, dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, è ripartita la Maratona della Valle Intrasca, giunta alla 46a edizione e caratterizzata da una partecipazione di alto livello.

Alla partenza, fra le oltre 200 coppie, anche gli atleti del GSA Sezionale che, con una bella prestazione, hanno ottenuto i seguenti piazzamenti:

16° posto Ivan Fantoli e Federico Tiboni

75° posto Matteo Nicetto e Lorenzo Zuria

89° posto Marco Fumagalli e Paolo Morganti.

Vivissimi complimenti a tutti loro.

Applausi a Minoggio campione del mondo

Tutti in piedi, cari amici Alpini, per tributare un grande applauso a Cristian Minoggio che si è laureato campione mondiale di Ultra Skyrunning. Socio Aggregato della nostra Sezione e grande protagonista di tanti eventi delle Penne Nere, Cristian ha trionfato nella prova che si è svolta in Val Bognanco precedendo l'australiano Turner e lo spagnolo Mayor Guzman.



PERA

di PERELLI ROCCO Alberto & Figlio snc

COSTRUZIONI IN FERRO

Via Pollino, 7 - 28818 Premeno (Vb)

Tel./Fax 0323 587062 - praperelli@libero.it - C.F. e P.Iva 01470350031



La mia esperienza al Campo Scuola Alpini

Ciao a tutti, sono Sveva Savazzi, ho 16 anni e mio padre, che ha fatto il servizio di leva negli Alpini nel 1978/79, mi ha sempre portato alle feste e ad alcune adunate. Ecco perché, alla notizia che potevo partecipare al campo scuola ANA, mi sono subito proposta. Per 15 giorni ho avuto l'onore e il piacere di partecipare al campo scuola alpini 2022, organizzato dall'A.N.A.

presso la caserma Fior di Rocca in Val Veny, a Courmayeur in provincia di Aosta: la caserma è ancora attiva come centro di avvicinamento alla montagna, centro di formazione nazionale di soccorso e come scuola militare alpina.

Una volta arrivati, ci sono state consegnate le divise, indicati i posti letto nelle camerate e poi ci hanno assegnati alle varie brigate denominate Taurinense, Orobica, Tridentina, Cadore e Julia (la mia).

Le giornate prevedevano sveglia alle 6.30, risveglio muscolare alle 6.45 con esercizi di mobilità e una leggera corsa di circa due chilometri, colazione alle 7.30 e poi alle 8.30 l'inizio delle attività giornaliere. E ancora pranzo alle 13, quindi dalle 14 inizio delle attività pomeridiane per arrivare all'ammaina bandiera alle 18.30.

Restava giusto il tempo per fare la doccia e rilassarsi prima della cena alle 19.30: una volta terminata, spazio all'attività serale (che variava ogni se-

ra, dall'andare a vedere le stelle alle lezioni sulle Guerre mondiali) fino al Silenzio che suonava alle 23, con ritirata nelle camerate.

A turno, le varie Brigate hanno svolto i servizi di corvée come servire durante i pasti, pulire i bagni e gli ambienti comuni.

Durante i quindici giorni sono state davvero numerose le attività che ci sono state proposte: i primi due giorni sono stati mirati alla socializzazione, con l'aiuto di personale competente come psicologi, per garantirci un buon inizio.

Dal terzo giorno sono poi iniziate le vere attività teoriche misto pratiche come corsi di protezione civile con tanto di esame finale e attestato di primo soccorso (con una notevole parte pratica riguardante questo argomento), sull'AIB, sull'utilizzo dei droni per quanto riguarda l'orografia e il rischio idrogeologico, lezioni di alpinismo e con le unità cinofile, con l'esercito e via elencando.

Per quanto riguarda la parte delle escursioni, ne abbiamo affrontate quattro: la prima sul Mont-Chetif, una camminata lunga e non troppo semplice; la seconda sulla ferrata che porta al rifugio del Monzino, una escursione molto lunga (circa 8 ore tra salita e discesa) ma bellissima, nella quale tutti - anche chi ha dovuto superare dubbi e paure - sono arrivati in cima per tornare poi indietro stanchi ma molto sod-



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

disfatti ; la terza più tranquilla, ma comunque lunga, fino al rifugio Elisabetta e l'ultima percorrendo un pezzo dell'alta via numero due della Valle d'Aosta raggiungendo infine il lago del Miage.

Tra le altre attività, abbiamo effettuato esercitazioni con le radio, preparazioni a cordate e ferrate su roccia e... anche una libera uscita a Courmayeur con tanto di pizza serale presso l'adiacente campeggio. Dopo 15 giorni di risate, fatiche e tanto altro, è arrivato il momento della cerimonia di chiusura svoltasi con una marcia - che avevamo preparato con l'addestramento formale quotidiano - e l'ammaina bandiera, la consegna dei vari attestati consegnati dal Capo Campo Egidio Bellanti (e tutti gli altri istruttori), dal vice presidente nazionale Lino Rizzi (che prestò servizio presso il terzo reggimento artiglieria da montagna, gruppo Conegliano nella Brigata Julia) e dal Comandante della Taurinense Generale di Brigata Nicola Piasente. Dopo i saluti delle autorità, ecco il momento di un rinfresco con foto, canti, abbracci e chiacchiere.

Alcuni erano felici di ritornare a casa mentre altri, come me, lo erano un po' meno dato

che all'interno della caserma diversi di noi hanno legato in modo particolare tra loro e con la montagna.

In conclusione è stata sicuramente una esperienza bellissima che consiglio a tutti i ragazzi e ragazze a cui piace la montagna ma anche a chi vuole imparare a stare meglio con se stesso e con gli altri: sono stati momenti veramente belli durante i quali personalmente non ho mai pensato alla scuola o ad altri argomenti personali che mi facessero essere giù di morale, poiché in quell'ambiente e in quella grande famiglia è stato facile dimenticarsi del superfluo e di quel grigiame che ognuno in fondo ha. Spero vivamente di poter partecipare anche l'anno prossimo e rivedere alcuni dei compagni (commilitoni), magari in altri luoghi oppure ancora alla Caserma Fior di Roccia dove personalmente ho lasciato un pezzettino del mio cuore.

Sveva Savazzi

Socio aggregato Sezione ANA Intra Gruppo Lesa-Solcio



Monte Zeda, appuntamento con i valori più profondi

È un appuntamento che tanti Alpini hanno nel cuore, quello con la Santa Messa che ogni estate si celebra lassù, alla croce sul Monte Zeda.

Domenica 26 Giugno le Penne Nere sono salite lassù per ricordare chi è andato avanti e per ribadire una volta

di più l'importanza dei valori che da sempre animano gli Alpini.

A seguire, poi, il momento conviviale con il pranzo organizzato come sempre dal Gruppo di Aurano al Pian Vadà. E proprio il Gruppo Alpini di Aurano vuol ringraziare tutti i soci intervenuti e coloro che hanno collaborato alla preparazione del pranzo.



Stresa, una panchina dedicata a chi è andato avanti

Finalmente, dopo due anni di sospensione a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, siamo tornati a organizzare la tradizionale Festa di Gruppo nell'area antistante i giardini pubblici, vicino alla fontana, in una calda domenica di luglio. Ad aprire la giornata è stata la Santa Messa celebrata dal nostro parroco Don Gian Luca all'ombra delle piante secolari che hanno fatto da cornice alla manifestazione. Presenti il



sindaco Marcella Severino, il rappresentante della Sezione Uberto Calligarich, l'arma dei Carabinieri con il Comandante James Lui, le Associazioni di Stresa C.R.I., AVIS, Protezione Civile, VV.FF., numerosi gagliardetti, turisti e cittadini di Stresa.

Al termine della Santa Messa, dopo la lettura della preghiera dell'Alpino, si è formato il corteo che - accompagnato dalla Bandella Alpina del Lago Maggiore - ha sfilato lungo la piazza dell'imbarcadero e percorso il lungolago tra i turisti raggiungendo il Monumento ai Caduti dove, dopo l'alzabandiera accompagnato dall'Inno Nazionale, è stata depositata la corona d'alloro sulle note della Canzone del Piave.

Si è giunti così al momento più emozionante della cerimonia, l'inaugurazione di una panchina in serizzo che porta inciso su una targa il ricordo di tutti gli Alpini del Gruppo che ci hanno lasciato e dell'Alpino Raffaele Rossi scomparso a causa del Covid.

Dopo la benedizione impartita da Don Gian Luca, in un breve discorso il capogruppo Alessandro Tadini ha spiegato che la realizzazione del manufatto è stata possibile grazie alla somma stanziata dal Gruppo e alla donazione devoluta al Gruppo dagli amici di famiglia di Raffaele.

«In questo angolo di Stresa - ha proseguito il capogruppo - la panchina, così vicino al nostro monumento, permetterà sicuramente a tutti noi Alpini di dedicare il nostro pensiero a coloro che ci hanno preceduto e che per anni hanno portato avanti il lavoro del Gruppo con il loro generoso impegno e contribuito fattivamente ad attività di volontariato per il bene della comunità stresiana».

Anche il sindaco ha ribadito il legame della città di Stresa con gli Alpini ricordando che sono sempre presenti ogni volta che l'amministrazione ha bisogno, mentre il rappresentante della Sezione dottor Calligarich - portando i saluti del Presidente Albertella e del Consiglio Sezionale - ha sottolineato come noi Alpini rappresentiamo un vero baluardo perché crediamo ancora nei valori importanti che si stanno affievolendo nella società italiana.

Il Gruppo di Stresa



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

San Martino e la festa nella festa per l'Alpino Bianchi

Dopo due anni di stop forzato, il 21 agosto scorso, di fronte ad un discreto numero di partecipanti tra i quali il sindaco di Vignone Giacomo Maurizio Archetti, il presidente sezionale Angelo Albertella, i rappresentanti del consiglio e i gagliardetti dei gruppi confratelli, Don Renato ha celebrato la funzione ricordando gli Alpini del Gruppo "andati avanti"; la cerimonia si è conclusa con la posa di una ciotola floreale presso la cappelletta del cimitero di San Martino.

Al termine del rinfresco offerto dal Gruppo a tutti i partecipanti, si sono festeggiati i 90 anni dell'Alpino Giuseppe Bianchi, da tanti anni ormai punto di riferimento di tutti noi Alpini. I Soci e il capogruppo ringraziano tutti i partecipanti e danno appuntamento al prossimo anno.

Il Gruppo di San Martino



OFFICINA MECCANICA PISCETTA s.r.l.



Officina Meccanica Piscetta
produzione barre filettate rullate e tiranti
production of thread rolled bars and Studs

Via Principale, 40 - 28060 Comignago (No)
Tel. 0322.50341 - Fax 0322.50343

Per informazioni: info@piscettasrl.com

Dopo tre anni, Gignese ha riproposto la Festa e i suoi valori

Valeva davvero la pena, per gli Alpini del Gruppo di Gignese, di provarci di nuovo e, dopo tre anni di assenza, tornare ad organizzare la Festa Alpina, la numero 47 di rifondazione.

Non era stato facile prendere la decisione, data la permanenza del rischio pandemia, qualche incertezza sulle risorse umane disponibili e su possibili difficoltà logistiche, imputabili soprattutto ai danni, per fortuna risolvibili, che una tempesta degli anni passati aveva arrecato sia pure marginalmente alla nostra struttura e agli alberi che insistono sul sito della Festa.

Alle riparazioni della struttura hanno provveduto in modo egregio abili volontari Alpini. Per lo stato degli alberi ci si è rivolti ad un agronomo professionista che ne ha fatto un esame accurato con strumentazioni di tecnologia avanzata. L'abbattimento è quindi avvenuto (una decina di alberi su una quarantina presenti) con l'intervento di un tree climber e mezzi tecnici adeguati.

Il luogo della Festa Alpina numero 47 era a questo punto bonificato e pronto. Il lavoro è stato tanto e pesante per la nostra situazione, in cui ogni volta bisogna rimontare ogni cosa: gli Alpini, gli amici e le amiche svolgono il lavoro con



determinazione e ognuno sa quello che deve fare: gente semplice e normalissima con un meraviglioso senso del dovere e di appartenenza.

La Festa dei giorni 5, 6 e 7 agosto ci ha premiato con una grande presenza di pubblico: i reparti della filiera hanno funzionato in modo più che soddisfacente e il parere dei molti frequentatori è stato unanime e positivo per la qualità del cibo e per la rapidità e cortesia del servizio.

La squadra della cucina ha lavorato più che bene e in armonia, come pure i reparti della polenta (un lavoro notoriamente gravoso), della grigliata, dei formaggi e delle torte.

Gli addetti al bar hanno praticamente dato tutte le loro energie per servire con professionalità bibite, birre, vino e caffè. Utilissimo per il discorso di sostenibilità e riciclo il settore del supporto logistico e della raccolta differenziata dei rifiuti. Ha stupito il grande numero di volontarie e volontari che si sono dedicati con entusiasmo e abilità alla distribuzione ai tavoli e alla loro pulizia dai rifiuti.

Al bilancio dei tre giorni, che riteniamo molto soddisfacente, ha contribuito l'attività costante del settore organizzativo dell'instancabile Valeriano Tondina e del sottoscritto capogruppo, sempre supportati dai preziosi e apprezzati consigli del "gruppo storico" della Festa.

La sfilata di domenica 7 agosto ha visto la partecipazione di molti Gruppi Alpini fratelli con i relativi Gagliardetti: erano ben più di venti e questo ci ha fatto molto piacere. La presenza di due rappresentanti della Sezione Intra, i consiglieri D'Antuono e Crivicich, ha confermato il rapporto di fiducia e stima reciproca con il nostro Gruppo.

Erano presenti il sindaco di Gignese Luigi Motta con il vicesindaco Aceti, consiglieri attuali e del recente passato, una rappresentanza dell'Associazione Combattenti e Reduci con Gonfalone, il presidente dell'AVIS di Stresa con Gonfalo-

Un incontro speciale con il presidente



Sarà forse che il mondo è piccolo, sarà forse che gli Alpini sono sempre in movimento ma ogni tanto capita di fare degli incontri inaspettati ma estremamente graditi. È accaduto così che in un giorno d'estate a Lesa si siano trovati il presidente nazionale Sebastiano Favero, il consigliere nazionale Gian Piero Maggioni e il presidente sezionale Angelo Albertella. A fare da padrone di casa il buon Gabriele, che li ha accolti nel suo ristorante.

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

ne, rappresentanze della Pro Loco di Gignese e della A.I.B. Molto gradita la presenza del Comandante della Stazione dei Carabinieri e Carabinieri Forestali di Stresa.

La Bandella Alpina dell'Agosto, oltre agli Inni regolamentari davanti al Monumento agli Alpini, durante il corteo e a San Maurizio, ha suonato pezzi storici della tradizione Alpina.

Era presente il Cappello Alpino del nostro Maggiore Fernando Zanda, Medaglia d'Argento al Valore Militare, portato dal figlio: in mattinata il capogruppo aveva portato una corbeille di fiori al cimitero sulla sua tomba.

Non si può inoltre non ricordare che erano ben presenti spiritualmente, come sempre nelle manifestazioni Alpine, i Cappelli Alpini di tutti i nostri concittadini che negli anni passati in guerra e in pace sono "andati avanti". A loro va la nostra memoria insieme all'eterna gratitudine.

Dopo l'ammassamento, la formazione si è raccolta in piazza Alpini d'Italia dove il capogruppo ha comandato l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti con deposizione di una corona al Monumento agli Alpini. Una seconda corona è stata portata alla Stele con i cippi che ricordano tutti i Caduti, scortata dal capogruppo, dai due Alpini Consiglieri della Sezione Intra e

dal Sindaco di Gignese, mentre la tromba intonava il "Silenzio". È stato davvero un momento di intensa sincera commozione.

La formazione, ordinatamente ricomposta, ha sfilato secondo tradizione nelle vie del paese e ha raggiunto la chiesa di San Maurizio: il Gagliardetto di Gignese portato dall'artigliere Battista ha sfilato accanto al capogruppo.

In chiesa don Albert ha benedetto la Targa dell'AVIS e il presidente della Sezione AVIS di Stresa ha rivolto ai presenti un commovente discorso.

Don Albert ha poi richiamato nella sua omelia il valore e i valori degli Alpini e il loro essere sempre presenti nelle nostre comunità, ricordando anche i benefattori degli Alpini.

Dopo la Preghiera dell'Alpino, letta da Fausto, il capogruppo ha ringraziato tutti i presenti per la nutrita partecipazione e ha invitato a parlare il Sindaco di Gignese e il rappresentante della Sezione Intra che hanno pronunciato parole molto gradite agli orecchi degli Alpini.

In conclusione il capogruppo ha dato l'arrivederci alla edizione del 2023 della nostra Festa Alpina numero 48.

Viva gli Alpini, viva l'Italia. Sempre!

testo e foto
di Roberto Rescalli



Il Gruppo di Gignese piange tanti amici

In questi ultimi mesi il Gruppo di Gignese ha dovuto suo malgrado fare i conti con diversi lutti.

È mancato **Enrico Tondina**, papà del nostro Vittorio e decano del gruppo. Classe 1929, era nostro fornitore di generi alimentari fin dalla prima Festa Alpina

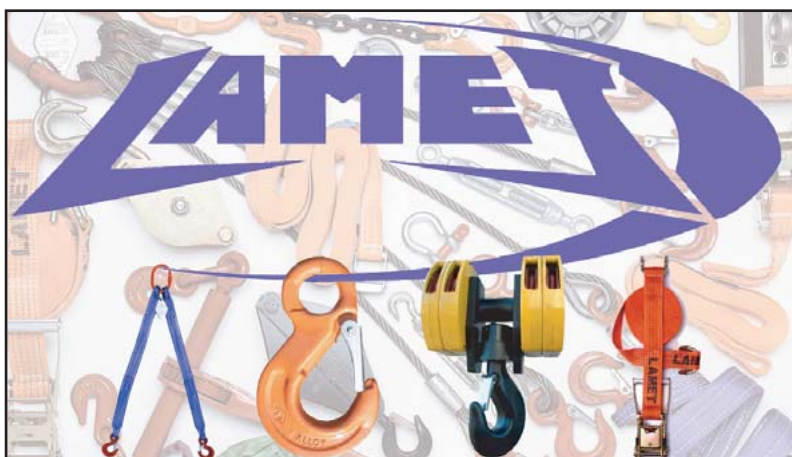
Ci ha lasciato la signora **Angela Ambrosini in Fornara**, mamma del Socio Alpino Paolo.

Dopo lunga malattia, si è spenta la signora **Rina Ceresa vedova Tondina**, mamma del Socio Alpino Claudio e sorella della Socia Aggregata Angela.

A 90 anni si è spenta la signora **Luigia Tasca vedova Geltrudoli**, mamma del Socio Alpino Luciano.

Infine abbiamo detto addio al professor **Alessandro Sivak**, collaboratore del gruppo durante le feste come valente cameriere ed autore di cartelli presso la nostra sede.

Il Gruppo di Gignese



LAMET

Accessori di sollevamento

**Via Cesare Battisti, 14
28040 Dormelletto (No)**

Tel. 0322/24.15.93

www.lamet.net

info: segreteria@lametsrl.com

Trarego Cheglio Viggiona, è festa per i 90 anni

Novant'anni sono davvero un grande traguardo e il Gruppo di Trarego Cheglio Viggiona ha voluto celebrarlo degnamente. Così domenica 3 luglio è andata in scena una grande manifestazione: siamo ripartiti con il nostro tradizionale entusiasmo Alpino per festeggiare i 90 anni del Gruppo alla presenza delle autorità militari, civili e religiose. Al Sindaco uscente Renato Agostinelli è stata consegnata una targa ricordo in riconoscenza per la vicinanza al Gruppo nei 15 anni del suo operato e una targa l'abbiamo voluta consegnare anche alla Madrina Anita Dellamora, anche lei sempre vicina al Gruppo.

Alla cerimonia era presente anche il nuovo sindaco Sebastiano Nicolai al quale il Gruppo augura buon lavoro. Presenti anche il Vessillo della Sezione con il suo presidente Angelo Albertella e la fanfara Alpina della Sezione Intra, tredici gagliardetti e Alpini in rappresentanza di tutta la Sezione, poi tante persone del paese, da fuori e tanti stranieri.

Un grazie particolare a tutte le persone che hanno ampliato la nostra mostra di ricordi sulla storia del Gruppo con il loro contributo di foto e reperti.



Grazie a Don Eraldo, sempre vicino al Gruppo, che ha celebrato la cerimonia religiosa; un particolare ringraziamento anche alle persone e ai giovani che hanno dato una mano per l'organizzazione della Festa Alpina.

A tutti loro e a tutti coloro che vorranno venire a festeggiare con noi diamo appuntamento per la tradizionale castagnata autunnale.

Il Gruppo di Trarego Cheglio Viggiona



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

Le uscite del Vessillo Sezionale

data	località	manifestazione
2 aprile	Macugnaga	Campionati nazionali
13 giugno	Intra	Staffetta 150° Truppe Alpine
16-19 giugno	L'Aquila	Alpiniadi estive
19 giugno	Susa	100° Anniversario fondazione Sezione Susa
23 giugno	Intra	Festa Guardia di Finanza
25-26 giugno	Premeno	100° Anniversario fondazione del Gruppo
26 giugno	Baceno	Festa di Valle
3 luglio	Trarego	90° Anniversario fondazione del Gruppo
3 luglio	Luino	100° Anniversario fondazione del Gruppo
3 luglio	Torino	100° + 2 Anniversario fondazione Sezione
10 luglio	Someraro	70° Anniversario fondazione del Gruppo
17 luglio	Macugnaga	Premio Fedeltà alla Montagna
21 luglio	Pallanza	Giuramento Polizia Penitenziaria
24 luglio	Massino V.	90° Anniversario Costituzione Gruppo 41° Anniversario Ricostituzione
31 luglio	Varallo	100° Anniversario Fondazione Sezione Valsesiana
7 agosto	Orta	100° Anniversario Fondazione Gruppo
28 agosto	Gurro	11° Raduno Gruppi Cannobio e Valle Cannobina
10-11 settembre	Ivrea	Raduno 1° Raggruppamento



L'angolo della poesia

INVORIO, 50 ANNI

Tra un bicchiere e una fumata
è nata una nuova brigata.
Un Gruppo nuovo è nato
con in testa un cappello con la penna di un alato.
Così è nato 50 anni fa
il Gruppo Alpini che ancor oggi è qua.
Tanta storia c'è da ricordare,
con tante tracce a dimostrare.
Siano essi sentieri, muri o monumenti,
noi Alpini siamo sempre presenti.
Momenti anche difficili abbiamo passato,
ma noi Alpini presto abbiamo dimenticato.
Più uniti di prima siamo ripartiti,
grazie anche ai nuovi Alpini inseriti.
Oggi tante idee abbiamo da sviluppare,
ma soprattutto valori da spiegare.
A scuola siamo ritornati
per insegnare ai giovani i nostri valori tramandati.
Siamo Alpini sempre disponibili,
non siamo infallibili.
Siamo amici di tutti
e con il tempo abbiamo raccolto i frutti.
Giovali e spensierati tanti abbiamo aiutato
e il loro rispetto si è meritato.
Ancora tanto abbiamo da dare,
ma c'è bisogno di nuove leve ad aiutare.
Il tempo purtroppo passa e c'è anche chi se n'è andato,
e allora è giusto che venga ricordato.
I nostri Alpini che ora non ci sono più
ci guidino sempre da lassù.
Tanto tempo uniti ancora dobbiamo restare,
per aiutare i bisognosi e i nostri valori tramandare.
W GLI ALPINI

Pietro Tognara

ABBEVERATA MULI

Il periodo più duro, quello legato alla pandemia, è stato di grande difficoltà per tutti, ma il cuore grande degli Alpini ha continuato a battere. Per due anni non è possibile organizzare le nostre manifestazioni, in questo lugo tempo molti Gruppi sono impegnati nell'aiutare chi ha affrontando tragedie indicibili, ma ricordiamoci tutti della nostra Sezione e delle sue varie realtà.

MEMORIALE

Marinella Baiocchi 30 euro
Maurizio Molinari
in memoria della mamma 50 euro

Tu nemico che sei tanto forte
su fatti avanti se hai del coraggio
E se qualcuno ti lascia il passaggio
noi altri alpini fermarti saprem.

Al comando dei nostri ufficiali
canzone alpina



DITTA
FRATELLI CHIESA
S.N.C.
di Sirio & Rinaldo Chiesa
P. IVA e C.E.: 00116090036
C.C.I.A.A. Novara 98042
Reg. Isella
S. Bernardino Verbano
Tel. e Fax 0323 571511

**Serramenti
in alluminio**

**Costruzioni
in ferro**

**Lavorazioni
su misura**

www.fratellichiesa.it

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

Nebbiuno, finalmente il ritorno della Festa di Gruppo

Agosto, mese estivo per eccellenza, tempo di ferie e di... feste alpine. Tra queste, non poteva certo mancare quella del Gruppo Alpini di Nebbiuno. Premiata da una bella giornata di sole la volontà di un Gruppo di Penne Nere che, sotto la guida del capogruppo Mario Manni e del suo attivo segretario Giuseppe Tadini, è sempre pronto a rispondere a qualsiasi chiamata.

La festa è stata celebrata domenica 21 agosto, bravissimi come sempre i musicanti della Bandella Alpina del Lago Maggiore che ci hanno accompagnato, mentre sfilavamo, per le vie del paese, chiamando a raccolta cittadini e turisti. La Santa Messa è stata celebrata nella

Chiesa antistante il Monumento ai Caduti di Nebbiuno dove, al termine della cerimonia, è stata deposta la corona di alloro in ricordo di tutti i caduti di tutte le guerre.

Oltre alla popolazione locale e ad un buon numero di villeggianti, erano presenti il gonfalone comunale con una rappresentanza dell'amministrazione guidata dal sindaco Fabrizio Favino, i vessilli della Associazione Combattenti e Reduci sezione di Nebbiuno e quello dei Volontari dell'Ambulanza dell'Alto Vergante, il personale dell'A.I.B. di Nebbiuno, 12 tagliardetti di altrettanti gruppi Alpini della Sezione Intra e della Sezione di Novara (che vogliamo ringraziare per la costante presenza alla nostra festa Alpina), il vicepresidente sezione



Franco D'Antuono e il consigliere sezione Sergio Pedretti.

Ad aprire le allocuzioni il capogruppo Mario Manni che ha ringraziato tutti gli intervenuti per l'affetto e la vicinanza dimostrata come sempre verso il Gruppo Alpini: «Abbiamo fortemente voluto questa manifestazione per celebrare il nostro patrimonio e le tradizioni, i valori di fede, Patria e famiglia e per onorare i nostri caduti, i combattenti e reduci e tutti coloro che sono andati avanti».

Il vicepresidente sezione D'Antuono ha portato i saluti del consiglio, ha ringraziato il Gruppo per il lavoro svolto durante l'anno e in particolare durante il duro periodo della pandemia, sottolineando come sia bello ora potersi finalmente ritrovare tutti insieme.

Il consigliere sezione Pedretti si è unito a queste parole e ha ringraziato il capogruppo Manni e il segretario Tadini per l'impegno sempre dimostrato al servizio del Gruppo, per il lavoro svolto e per quello che faranno ancora per le Penne Nere.

Infine il sindaco Fabrizio Favino ha voluto rimarcare quanto si ritenga fortunato di essere lui pure alpino e aver svolto il servizio militare in un periodo di pace, un'esperienza formativa importante in un momento chiave della vita di ogni ragazzo.

A conclusione un meritato ristoro presso la Trattoria San Salvatore di Massino Visconti dove, complici un ottimo e abbondante menù da tutti apprezzato e una vista mozzafiato sullo spettacolo del Lago Maggiore, si è conclusa la giornata con l'arrivederci al prossimo anno.

Il Gruppo di Nebbiuno

Arona e quelle pietre d'inciampo che aiutano il ricordo...

Fu la prima volta e fu terribile. Subito dopo l'8 settembre 1943 e lo sbandamento del Regio Esercito, nel quadro dell'occupazione d'Italia da parte dell'esercito tedesco, la notte dell'11 settembre arrivano sul lago i soldati il 1° battaglione della Panzer-Division Waffen SS - LSSAH (Leibstandarte Adolf Hitler - Guardia del Corpo Adolf Hitler) il cui comando si installa all'Hotel Beau Rivage di Baveno.

Dal giorno dopo parte la caccia all'ebreo nei centri rivieraschi. Arona è investita il 15 settembre: vengono arrestati il conte Vittorio Cantoni Mamiani della Rovere, sua madre Irma Finzi in Cantoni Mamiani, la moglie del fotografo Penco, la famiglia Modiano, i due Rakosi, in tutti nove persone di cui nulla più si saprà. Sono i giorni terribili in cui i pescatori delle Isole trovano cadaveri nelle reti e non pesci e che sconvolgono l'avvocato Paolo Ferraris, tenente comandante ad Aosta della Compagnia reclute alpine Intra, da subito impegnato nella Resistenza, deportato e morto a Gusen.



Il 15 settembre 2022 il Comune di Arona ha curato la celebrazione della posa di due "Pietre d'inciampo" in piazza Gorizia di fronte alla darsena imbarcadero Villa Cantoni per ricordare l'orrore di quel giorno, in presenza del sindaco Federico Monti, con breve memoria del fatto, letture di Anna Nogara, musiche ebraiche dal vivo di Nefesh Trio e intervento musicale dei ragazzi della Giovanni XXIII. Non poteva mancare la presenza del Gagliardetto del Gruppo Alpini Arona Sezione Intra adeguatamente scortato, in ricordo anche del contributo delle penne nere del Verbano alla Resistenza in primis come detto con il Tenente Paolo Ferraris.

Alberto Zanetta

... e che meriterebbero rispetto invece che ruote incivili

È accaduto subito dopo la manifestazione, la memoria di quella tragedia, il ricordo e la commozione. Due pietre d'inciampo collocate come d'uso sul marciapiede solo pedonale davanti alla Darsena Cantoni, due pietre per richiamare l'orrore delle leggi e persecuzioni razziali a chi passa. Ed invece, nel fine settimana settembrino dell'Arona turistica, due motociclisti - cui non interessa punto di persecuzioni, ebrei ed altre (per loro) amenità del genere e men che meno il rispetto delle regole minime del vivere civile - hanno pensato bene di posteggiarci sopra le loro moto da migliaia e migliaia di euro. Incivile segno del degrado sommo nel quale è piombata questa povera Italia, questa povera Patria, che non rispetta la memoria di chi è stato ucciso solo perché "diverso" in nome di folli teorie eugenetiche. Altra foto scattata da un Alpino del gruppo d'Arona immortalava la targa del mezzo e si spera serva alla Polizia Locale per comminare la giusta e doverosa sanzione per la sosta abusiva. Non sarebbe però stato male se questa incivile condotta fosse stata subito sanzionata, tenuto conto che si tratta di centro lacuale di primario rilievo a livello turistico.

a.z.



LE NOSTRE STORIE (aggiornate al 22 settembre)

SONO ANDATI AVANTI

SEZIONE INTRA

È mancato il signor **Franco Zanetta**, papà del consigliere Sezonale Alberto. Ci ha lasciato il signor **Carlo Benedetto D'Antuono**, fratello del vicepresidente sezionale Franco.

GRUPPO DI ARONA

Il Socio Alpino **Mario Gallone** ha posato lo zaino a terra. È mancata la mamma del Socio Alpino **Antonello Cardani**.

GRUPPO DI AURANO

È andato avanti il Socio e Sergente Alpino **Ermes Brizio**. È andato avanti il Socio Alpino **Matteo Frattini**.



GRUPPO DI GURRO

È andato avanti il Socio Alpino **Florindo Dresti**.

GRUPPO DI INTRA CENTRO

È andato avanti il Socio Alpino **Giovanni Miele**, fratello del Socio Alpino Roberto. È andato avanti il Socio Alpino **dottor Alberto Baiocchi**. È andato avanti il Socio Alpino **Giovanni Pelizzoni**.

GRUPPO DI MASSINO VISCONTI

Il Gruppo è vicino ai Soci Antonio e Roberto Zanetta per la scomparsa della mamma, **signora Marisa**.

GRUPPO DI MEINA

Gli Alpini del Gruppo si uniscono al dolore dei Soci Achille e Corrado Simonini, per la perdita del fratello **Severino**, anch'egli Alpino.

GRUPPO DI MERCURAGO

È mancato il signor **Marco Teglio**, padre del Socio Alpino Sergio.

GRUPPO DI ROVEGRO

È mancata la signora **Domenica Zuffinetti**, mamma del Socio Cesare Rigoli e suocera del Socio Wlademiro Lotto.

GRUPPO DI STRESA

Ci ha lasciato la signora **Maura**, figlia del Socio Alpino Armando Ceccarelli.

GRUPPO DI TRAREGO CHEGLIO VIGGIONA

È mancata la signora **Tina Bresciani**, moglie del Socio Alpino Silvio Guizzetti, mamma del Socio Aggregato Adriano Guizzetti e zia del Socio Alpino Romano Guizzetti. È mancato il signor **Ernesto (Tino) Carmine**, zio dei Soci Alpini Giancarlo e Fa-

brizio Carmine e zio del Socio Alpino Andrea Venz.

È andato avanti il Socio Alpino **Giovanni Minoletti**, zio dei Soci Alpini Giancarlo (consigliere del Gruppo) e Fiorenzo Pedroni, zio dei Soci Aggregati Renato e Tiziana Minoletti e cognato del Socio Alpino Sergio Pedroni.

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

SCARPONCINI

GRUPPO DI MERCURAGO

Fiocco rosa in casa Cattaneo: è nata **Ginevra**, figlia del socio alpino Fabio e della signora Alessandra, nonché nipote del capogruppo Narciso e della signora Antonietta.

Ai nuovi arrivati e alla loro famiglie gli auguri di tutta la Sezione.

ALPINIFICI

GRUPPO DI CAMBIASCA

Il 9 luglio scorso si sono uniti in matrimonio il Socio Aggregato **Walter Colombo** con Sabrina Mameli.

Alla nuova famiglia gli auguri di tutta la Sezione.

Nebbiuno dice addio a Carlo Bardelli

Il Gruppo Alpini di Nebbiuno piange la scomparsa del Socio Carlo Adriano Bardelli e porge sentite condoglianze ai figli Giorgio e Sandro. Alpino Paracadutista, l'amico Carlo era sempre presente alle attività del Gruppo e alle Feste Alpine della nostra Sezione.



Massino Visconti piange il segretario Luigi Patrone

È andato avanti il Socio Alpino Luigi Patrone, attivo collaboratore in occasione di tante iniziative del Gruppo di Massino Visconti, apprezzato segretario e tesoriere. Il Gruppo, che lo ha ricordato nel corso della festa annuale, si unisce al dolore della figlia Roberta e dei familiari tutti.



DEVOLVIAMO IL 5 PER MILLE

A FAVORE DELLA PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE

utilizzando il seguente codice fiscale **84007650033**

Il Guidoncino di Arona brilla in sala radio

In occasione del Raduno del 1° Raggruppamento, il Gruppo di Arona ha fatto dono del proprio Guidoncino alla sala radio della Cittadella degli Alpini, nelle mani del Primo Luogotenente Salvatore Bonomolo.



Valsesiana, i 100 anni



In occasione dei 100 anni della Sezione Valsesiana abbiamo incontrato il generale Nicola Piasente, comandante della Brigata Alpina Taurinense. Eccolo con il presidente sezionale Albertella, il consigliere nazionale Maggioni e l'alfiere Morandi.

Suna, gli 80 anni di "Pigi"

Ottant'anni sono un bel traguardo e gli auguri del Gruppo di Suna vanno con tutto il cuore a Pierluigi "Pigi" Lanteri, una delle storiche colonne portanti della... truppa. A lui, la moglie Luigina e tutta la famiglia hanno voluto dedicare una splendida torta con tanto di foto con cappello da Alpino. Buon compleanno!



Trarego Cheglio Viggiona Addio al decano

È andato avanti Alessio Bottacchi, decano del Gruppo di Trarego Cheglio Viggiona. «Aveva da poco compiuto 100 anni, purtroppo non siamo riusciti a festeggiarli insieme - dicono i consiglieri del Gruppo -. Siamo vicini alla moglie, al figlio e a tutta la famiglia, come al nipote Roberto Coretta, nostro Socio Alpino».



Torino, l'Intra presente alla Caserma Montegrappa

La Sezione Intra è sempre vicina alle truppe alpine: ecco i nostri rappresentanti alla caserma Montegrappa di Torino in occasione della festa di San Maurizio, patrono degli Alpini, e del cambio di Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici Taurinense.



AZIENDA VITIVINICOLA
Cantamessa

Bionzo-Costigliole d'Asti
www.cantamessavini.it

s.a.f.
**holiday
tour**

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

NOLEGGIO AUTO, MINIBUS ED AUTOBUS CON AUTISTA
SAFDUEMILA.COM - TEL. 0322.863117 - 0323.552172 - VERBANIA

Un vandalismo che sa di codardia e ignoranza

È stata una di quelle sorprese che fanno male, quella che hanno trovato gli Alpini del Gruppo di Possaccio quando sono saliti il 20 agosto, come tutti i fine settimana, alla Casa dell'Alpino all'Alpe di Prà.

Sul tronco di un albero secolare, modellato a sedile per consentire un momento di riposo ai viandanti, è stata incisa una scritta oltraggiosa «*Alpini assassini stupratori - contro ogni divisa*».

Una scritta che offende gli Alpini e la loro storia, ma anche tutti i militari di ieri e di oggi dimenticando che nell'Italia libera degli anni Duemila una divisa è simbolo di protezione, di sicurezza, di aiuto per la popolazione, non solo quella italiana ma anche in diversi Paesi del mondo nei quali la Pace fatica a trovare casa.

L'atto vandalico non può passare sotto silenzio, perché va a ledere in primis una Associazione come la nostra, che è da sempre vicina al territorio e alla sua gente con gesti concreti e con una dedizione indiscutibile e universalmente riconosciuta.

Proprio per questo i vertici della Sezione Intra hanno deciso di sportare denuncia presso il Comando dei Carabinieri di Rovegro, competenti per territorio.

Ma accanto ai dovuti passi ufficiali, resta nel cuore delle Penne Nere l'amarezza per un gesto vile e completamente insensato,

compiuto da persone che colpevolmente non sanno - o fingono di non sapere - che il Paese libero in cui vivono lo è grazie al sacrificio di milioni di ragazzi che, con una divisa indosso, hanno dato la vita per il futuro della loro Italia.

Grazie al sacrificio di quei ragazzi, nel nostro Paese ognuno

oggi è libero di avere le proprie idee, di esporle e manifestarle ma per farlo non è accettabile che vada a ledere l'onore e la storia di altri. Perché in questo caso si cade nel vandalismo, nell'offesa e si lascia campo libero all'ignoranza. E a noi Alpini questo non va bene.

Ricordiamo, e sarebbe bello che quei vandali potessero leggere queste righe e soprattutto riflettere sul loro significato, che l'Associazione Nazionale Alpini è apartitica e si propone di tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta; rafforzare tra gli Alpini i vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria; promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in



Italia e all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e della autonomia decisionale.

Questo e molto altro sono gli Alpini. Provate a pensarci.

A.N.A. Sezione Intra



Il prossimo numero

Gli articoli e il materiale fotografico per *O u Rump o u moeur* n° 222 del mese di DICEMBRE 2022 devono pervenire cortesemente entro e non oltre il **10 NOVEMBRE 2022**, preferibilmente tramite posta elettronica al seguente indirizzo:

giornale.intra@gmail.com

Grazie a tutti per la collaborazione.

La Redazione

Direttore Responsabile Paolo Broggi

Comitato di Redazione: Uberto Calligarich, Giuseppe Mazzeo, Sergio Pedretti (segretario), Riccardo Sacchi, Alberto Zanetta
e-mail: giornale.intra@gmail.com

Redazione e Amministrazione

Ass. Naz. Alpini Sezione Intra
Via Annibale Rosa, 44 - 28921 Verbania Intra
Tel. e Fax 0323.53326 - e-mail: intra@ana.it

Autorizzazione n. 75 del 13.8.1969

Fotolito e Stampa

Studio Colore & Press Point - Abbiategrasso (Mi)

Di questo numero sono state tirate **2.200 copie**